



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	19
2.3 PATRIMONIO NETTO	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI	25
2.7 RATEI E RISCONTI	28
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	28
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	33
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	34
3.1.7. IMPOSTE.....	34
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	36
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	37

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Trieste fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Trieste deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 luglio 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 5 luglio 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 dell'11 marzo 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi

alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Trieste non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Trieste per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 21.957,00	(A)
totale attività = € 370.528,00	(B)
totale passività = € 1.962.683,00	(C)

patrimonio netto = - € 1.592.155,00 (D)

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 1.3.1.a vengono riepilogate le rimodulazioni al budget 2013. Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere una rimodulazione in data 29/10/2013 con delibera commissariale 2013/CS/15. A chiusura dell'esercizio, inoltre, il risultato finale in miglioramento rispetto alle previsioni effettuate a fine ottobre, ha determinato la necessità di sostenere uscite per il pagamento dell'IRES maggiori di quanto previsto.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi delle variazioni al budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni approvate	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	316.300	0	316.300
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	123.200	0	123.200
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	439.500	0	439.500
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500	0	1.500
7) Spese per prestazioni di servizi	255.500	-121.000	134.500
8) Spese per godimento di beni di terzi	21.000	0	21.000
9) Costi del personale	95.000	-20.000	75.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.500	0	13.500
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	5.000	5.000
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	11.500	0	11.500
14) Oneri diversi di gestione	13.500	133.000	146.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	411.500	-3.000	408.500
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.000	3.000	31.000
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	12.000	-3.000	9.000
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-12.000	3.000	-9.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	8.000	0	8.000
21) Oneri Straordinari	1.000	6.000	7.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	7.000	-6.000	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	23.000	0	23.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.000	0	9.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.000	0	14.000

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	316.300	250.908	-65.392
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	123.200	101.888	-21.312
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	439.500	352.796	-86.704
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500	205	-1.295
7) Spese per prestazioni di servizi	134.500	93.719	-40.781
8) Spese per godimento di beni di terzi	21.000	20.414	-586
9) Costi del personale	75.000	65.299	-9.701
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.500	12.146	-1.354
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	5.000	3.815	-1.185
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	11.500	0	-11.500
14) Oneri diversi di gestione	146.500	115.975	-30.525
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	408.500	311.573	-96.927
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	31.000	41.223	10.223
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	2	2
16) Altri proventi finanziari	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.000	7.983	-1.017
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.000	-7.981	1.019
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	8.000	6.812	-1.188
21) Oneri Straordinari	7.000	5.858	-1.142
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000	954	-46
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	23.000	34.196	11.196
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.000	12.239	3.239
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.000	21.957	7.957

Nello specifico, gli scostamenti più importanti tra le previsioni e le risultanze effettive riguardano:

VALORE DELLA PRODUZIONE:

- ✓ Ricavi per quote sociali: - € 45.000. I ricavi derivanti dalla vendita di tessere sociali sono fortemente più bassi rispetto alle previsioni iniziali;
- ✓ Proventi per riscossione tasse di circolazione: - € 15.000. Anche i ricavi derivanti dall'attività di riscossione tasse auto sono inferiori alle previsioni iniziali;
- ✓ Contributi: - € 4.000. I Contributi in conto esercizio sono più bassi di quanto previsto;
- ✓ Provvigioni attive: - € 12.000,00. Si riducono rispetto alle previsioni anche le provvigioni attive da SARA Assicurazioni;

- ✓ Royalties: +2250. Aumentano rispetto alle previsioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE:

- ✓ Voce B7 Spese per la prestazione di servizi: - € 40781. Le riduzioni sono diffuse un po' su quasi tutti i vari sottoconti che compongono questa voce dei costi della produzione; rileva la riduzione delle provvigioni passive (- € 21.000) per la reinternalizzazione integrale delle attività;
- ✓ Voce B13 - Altri accantonamenti: - € 11.500. È venuto meno l'obbligo di accantonamento ex DL 95/2012, "spending review";
- ✓ Voce B14 - Aliquote sociali: - € 25.000. Come visto in riferimento alle quote sociali, anche le aliquote sociali hanno visto dei risultati inferiori alle previsioni di budget.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio, l'AC Trieste non ha posto in essere alcuna variazione.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni non approvate	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			
Software - <i>dismissioni</i>			
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			
Immobili - <i>dismissioni</i>			
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000	0	10.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	0	10.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			
Titoli - <i>investimenti</i>			
Titoli - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000	0	10.000

È utile, infine, specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Software - <i>investimenti</i> Software - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobili - <i>investimenti</i> Immobili - <i>dismissioni</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i> Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			
	10.000	226	9.774
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	226	9.774
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Partecipazioni - <i>investimenti</i> Partecipazioni - <i>dismissioni</i> Titoli - <i>investimenti</i> Titoli - <i>dismissioni</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000	226	9.774

L'unico investimento fatto riguarda l'acquisto di un PC desktop per la Direzione dell'AC Trieste.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
ristrutturazione servizi	10	10

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere						
Totale voce						
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
ristrutturazione di servizi	5.165	5165	0			
avviamento distributore	17.213	17213	0			
Totale voce	22.378	22.378	0			
Totale	22.378	22.378	0			

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
impianti di condiz.to	16	16
beni under 516,46	100	100
impianti	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto, le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore, gli ammortamenti e le svalutazioni, il valore in bilancio al 31.12.2012, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni e gli storni, le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio, gli ammortamenti e le svalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze, l'utilizzo del fondo e gli storni, il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Terreni e fabbricati:						
Totale voce						
02 Impianti e macchinari:						
impianti	41.163	15.502	25.661		11.920	13.741
Totale voce	41.163	15.502	25.661		11.920	13.741
03 Attrezzature industriali e commer						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	32.069	32.069	0			0
beni under 516,46	276	276	0	226	226	0
automezzi	4.600	4.600	0			0
Totale voce	36.945	36.945	0	226	226	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acco						
Totale voce						
Totale	78.108	52.447	25.661	226	12.146	13.741

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto, le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni, il valore in bilancio al 31.12.2012, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio, il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate non qualificate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Denominazione	Sede legale	Costo di acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta	Frazione patrimonio netto	Svalutazioni	Valore a bilancio
Aci Servizi s.r.l.	Via Fabio Severo, 18 34133 Trieste	in liquidazione							0,00

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio, il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
crediti verso altri	5				5
Totale voce	5				5
Totale	5				5

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	
03 Altri titoli						
depositi cauzionali	9720				77	9643
Totale voce	9720				77	9643
Totale	9720				77	9643

Nel corso dell'esercizio è stato incassata una parte di deposito cauzionale precedentemente costituito presso ACEGASAPS SPA sui consumi elettrici.

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	11.294	7.479	11.294	7.479
Totale voce	11.294	7.479	11.294	7.479
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	11.294	7.479	11.294	7.479

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
Il Crediti						
01 verso clienti:	159.887		178.153	181.356		156.684
Totale voce	159.887		178.153	181.356		156.684
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
iva+ires	15.843		20.301	28.397		7.747
altri crediti tributari	885		2.515	3.299		101
Totale voce	16.728		22.816	31.696		7.848
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti per multicanalità	0		12.689	9.821		2.868
crediti diversi	283.011		42.792	61.470		264.333
f/do svalutazione credito Pustetta	-46.122		-112.316	0		-158.438
Totale voce	236.889		-56.835	71.291		108.763
Totale	413.504		144.134	284.343		273.295

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente, al conto “clienti per fatture da emettere” e al credito sorto a seguito della chiusura della delegazione Pustetta, il cui contenzioso è ancora in essere.

Il fondo rischi ed oneri (valorizzato a chiusura dell’esercizio 2012 per € 158.438) era relativo al credito vantato verso la delegazione Pustetta (presente tra i crediti diversi). A partire da questo esercizio, il fondo rischi viene appostato all’interno della voce crediti verso altri nell’attivo circolante a decurtazione del credito. In questo modo rimane salvo il netto che rappresenta la presumibile quota di effettivo realizzo del credito sopra richiamato. Di conseguenza tra i fondo rischi e oneri viene eliminato l’accantonamento del 2012.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	156.684			156.684
Totale voce	156.684			156.684
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
iva+ires	7.747			7.747
altri crediti tributari	101			101
Totale voce	7.848			7.848
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti per multicanalità	2.868			2.868
crediti diversi	264.333			264.333
f/do svalutazione crediti	-158.438			-158.438
Totale voce	108.763			108.763
Totale	273.295			273.295

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	1.955	2.530.156	2.530.922	1.189
Totale voce	1.955	2.530.156	2.530.922	1.189
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	10.475	1.892.136	1.891.878	10.733
Totale voce	10.475	1.892.136	1.891.878	10.733
Totale	12.430	4.422.292	4.422.800	11.922

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.631.047	16.935	0	-1.614.112
III Perdita dell'esercizio	0	0	0	0
III Utile dell'esercizio	16.933	21.957	16.933	21.957
Totale	-1.614.114	38.892	16.933	-1.592.155

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di risanamento pluriennale è stato adottato dal Commissario Straordinario in data 1° agosto 2013, con delibera 2013/CS/13. Rispetto alle previsioni in esso contenute, il risultato dell'esercizio è migliorativo di € 8000,00.

Si spongono comunque in dettaglio i risultati dell'esercizio.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 21.957,00 che destina a coprire il deficit patrimoniale dell'Ente.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica l'intervento di risanamento posto in essere nel 2013 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2013	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	-1.614.112,00	-1.614.112,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2013	14.000,00	21.957,00	7.957,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/13	-1.600.112,00	-1.592.155,00	7.957,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'Ente ha registrato un utile di esercizio che prosegue il trend dell'ultimo esercizio. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di continuare su questa politica di contenimento dei costi e ampliamento dei ricavi con l'elaborazione di un coerente e rigoroso piano di rientro del deficit patrimoniale.

A questo proposito giova considerare due grandezze importanti ai fini di questa analisi:

1. Il livello del ROL sia nell'anno 2012 che nel 2013, al lordo di ammortamenti e svalutazioni. I valori in questione sono:
 - a. 2012: € 55.288,00;
 - b. 2013: € 53.369,00.

In una fase di criticità nel mercato automobilistico (e non solo) come quella che stiamo vivendo, l'Ente ha mantenuto i risultati derivanti dalla gestione caratteristica.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2013	2012	Variazione
Valore della produzione	352.796	390.682	-37.886
Costi esterni operativi	-234.128	-270.105	35.977
Valore aggiunto	118.668	120.577	-1.909
Costo del personale	-65.299	-65.289	-10
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	53.369	55.288	-1.919
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-12.146	-12.713	567
Margine Operativo Netto	41.223	42.575	-1.352
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	2	25	-23
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	41.225	42.600	-1.375
Risultato dell'area straordinaria	954	10.681	-9.727
EBIT integrale	42.179	53.281	-11.102
Oneri finanziari	-7.983	-20.503	12.520
Risultato Lordo prima delle imposte	34.196	32.778	1.418
Imposte sul reddito	-12.239	-15.845	3.606
Risultato Netto	21.957	16.933	5.024

2. Le risultanze legate alla situazione finanziaria dell'AC Trieste come si evince dal rendiconto finanziario del 2013 di seguito riportato.

Rendiconto finanziario 2013

RENDICONTO FINANZIARIO	2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.957
Totale Ammortamenti	12.146
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	1.837
Variazione netta altri fondi	-164.150
Plusvalenze	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	-128.210
(Incremento) decremento delle attività correnti	141.580
Incremento (decremento) delle passività correnti	-13.731
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	127.849
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	-361
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	0
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	-226
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	77
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-149
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	-508
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	12.430
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	11.922
Variazione posizione finanziaria netta a breve	-508

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia come la situazione finanziaria sia rimasta sostanzialmente invariata tra il 2012 e il 2013.

Prospetto Stato Patrimoniale per Fonti/Impieghi

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	13.741	25.661	-11.920
Immobilizzazioni finanziarie	9.742	9.819	-77
Capitale immobilizzato (a)	23.483	35.480	-11.997
Rimanenze di magazzino	7.479	11.294	-3.815
Credito verso clienti	156.684	159.887	-3.203
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	116.611	253.617	-137.006
Ratei e risconti attivi	54.349	51.905	2.444
Attività d'esercizio a breve termine (b)	335.123	476.703	-141.580
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2013	2012	Variazione
Debiti verso fornitori	1.330.308	1.342.745	-12.437
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.885	13.950	-10.065
Altri debiti a breve (comprensivi di scoperti di C/C bancario)	524.656	526.721	-2.065
Ratei e risconti passivi	93.888	83.052	10.836
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.952.737	1.966.468	-13.731
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-1.617.614	-1.489.765	-127.849
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	9.946	172.259	-162.313
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	9.946	172.259	-162.313
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.604.077	-1.626.544	22.467
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2013	2012	Variazione
Patrimonio netto	-1.592.155	-1.614.114	21.959
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
- disponibilità liquide	11.922	12.430	
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	11.922	12.430	-508
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.604.077	-1.626.544	22.467

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo rischi ed oneri futuri

FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
158.438	158.438	0	0
158.438	158.438	0	0

In riferimento a questa voce del passivo dello stato patrimoniale vale quanto detto in riferimento ai crediti dell'attivo circolante.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo decreto spending review

FONDO DECRETO SPENDING REVIEW			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
5.712	5.712	0	0
5.712	5.712	0	0

A seguito dell'approvazione, da parte dell'AC Trieste, del regolamento sulla riduzione della spesa come previsto dal D.L. 101/2013, l'accantonamento fatto nel 2012 viene eliminato con il conseguente sorgere di una sopravvenienza attiva.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2012	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
8.109	1.837	9.946			9.946
8.109	1.837	9.946			9.946

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	423.841	400.463	425.949	398.355
Totale voce	423.841	400.463	425.949	398.355
05 debiti verso altri finanziatori:	3.293	0	0	3.293
Totale voce	3.293	0	0	3.293
06 acconti:	0	20.905	20.604	301
Totale voce	0	20.905	20.604	301
07 debiti verso fornitori:	1.342.745	226.426	238.863	1.330.308
Totale voce	1.342.745	226.426	238.863	1.330.308
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	12.784	39.683	49.860	2.607
Totale voce	12.784	39.683	49.860	2.607
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.166	3.363	3.251	1.278
Totale voce	1.166	3.363	3.251	1.278
14 altri debiti:	99.587	1.805.460	1.782.340	122.707
Totale voce	99.587	1.805.460	1.782.340	122.707
Totale	1.883.416	2.496.300	2.520.867	1.858.849

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l’erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti. La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il debito verso l’Agenzia delle Entrate per il versamento delle tasse automobilistiche incassate nell’ ultima settimana del 2013. Nella voce “debiti verso banche”, infine, è stato inserito lo scoperto di C/C bancario.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	398.355					398.355
Totale voce	398.355					398.355
05 debiti verso altri finanziatori:	3.293					3.293
Totale voce	3.293					3.293
06 acconti:	301					301
Totale voce	301					301
07 debiti verso fornitori:	1.330.308					1.330.308
Totale voce	1.330.308					1.330.308
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	2.607					2.607
Totale voce	2.607					2.607
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.278					1.278
Totale voce	1.278					1.278
14 altri debiti:	122.707					122.707
Totale voce	122.707					122.707
Totale	1.858.849					1.858.849

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	51.905	54.349	51.905	54.349
Totale voce	51.905	54.349	51.905	54.349
Totale	51.905	54.349	51.905	54.349

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2013 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	83.052	93.888	83.052	93.888
Totale voce	83.052	93.888	83.052	93.888
Totale	83.052	93.888	83.052	93.888

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2013 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	41.223	42.575	-1.352
Gestione Finanziaria	-7.981	-20.478	12.497
Gestione Straordinaria	954	10.681	-9.727

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	34.196	32.778	1.418

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
21.957	16.933	5.024

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
250.908,00	290.486,00	-39.578,00

I ricavi caratteristici dell’AC Trieste diminuiscono in primis per la diminuzione dei ricavi derivanti dall’attività di vendita di carburanti che ha visto una diminuzione pari ad € 20.000 rispetto all’esercizio precedente, a seguito della revisione a regime del contratto in essere deliberata dal Consiglio Direttivo nel 2012, vista la concorrenza slovena e la grave crisi che investe gli impianti di distribuzione di carburante del Friuli Venezia Giulia non più supportati in modo sufficiente dalle politiche regionali di sostegno. In diminuzione le entrate relative alle quote sociali, anche per l'imputazione all’esercizio successivo della quota parte di ricavi per quote sociali di competenza 2014 e l'imputazione della quota parte di ricavi istituzionali provenienti dal precedente esercizio. Risultano inoltre in diminuzione i proventi per riscossione di tasse automobilistiche.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
101.888,00	100.196,00	1.692,00

Stabili le entrate relative ai corrispettivi SARA, in aumento le royalty, per effetto della rinegoziazione del contratto di Delegazione e i concorsi e rimborsi diversi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
205,00	547,00	-342,00

Si registra una riduzione nelle spese per l'acquisto di materiale di consumo e di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
93.719,00	237.832,00	-144.113,00

La forte riduzione è dovuta, per la quasi totalità (€ 108.580) allo spostamento del conto relativo alle aliquote sociali verso ACI nella voce B14 a seguito delle indicazioni contenute nella circolare n. 1717 del 13-02-2013.

Risultano inoltre in diminuzione le provvigioni passive a seguito della reinternalizzazione integrale delle attività, le spese relative a consulenze, le spese per i locali e forniture, i premi di assicurazione e fideiussione. Aumentano le spese relative ai compensi per gli Organi, in ragione dell'indennità spettante al Commissario straordinario.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
20.414,00	20.331,00	83,00

Questa voce del conto economico rimane pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
65.299,00	65.289,00	10,00

Questa voce del conto economico rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
12.146,00	12.713,00	-567,00

Questa voce del conto economico rimane pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

B11 – Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.815,00	-5.050,00	8.865,00

All'incremento delle rimanenze dell'anno 2012 (-5050), fa seguito il decremento di fine esercizio (+3815).

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
115.975,00	16.445,00	99.530,00

La forte variazione in aumento segue quanto già detto in riferimento alla voce B7 in riferimento alle aliquote sociali. Aumentano inoltre le imposte e tasse deducibili e l'iva indetraibile.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni e C16 - Altri proventi finanziari

Queste voci del conto economico generano movimenti davvero modesti.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
7.983,00	20.503,00	-12.520,00

Gli interessi riguardano gli oneri finanziari legati allo scoperto di C/C bancario concesso all'AC Trieste. Gli stessi si riducono fortemente rispetto al precedente esercizio a seguito della rinegoziazione delle condizioni in essere relative alle commissioni sull'accordato.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
6.812,00	11.292,00	-4.480,00

Per la quasi totalità si tratta della cancellazione dell’accantonamento al fondo spending review (€ 5.712).

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
5.858,00	611,00	5.247,00

Per la quasi totalità si tratta dei costi derivanti dalla sentenza relativa alla causa AC Trieste vs. Massarotto (€ 4.821).

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
12.239,00	15.845,00	-3.606,00

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione nel carico fiscale per effetto della minore incidenza del differenziale delle “riprese” fiscali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 21.957 che destina a coprire il deficit patrimoniale dell'Ente.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	1	0
AREA C	1	1
Totale	2	1

Non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.446,59
Totale	9.796,59

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato sia in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, la parte descrittiva delle attività e dei progetti posti in essere con gli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	8.748	591	186	0	0	360	9.885
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	8.647	0	19.528	1.905	598	0	0	109.740	140.418
008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche		0	0	0	19.528	1.320	415	0	0	804	22.066
				Assistenza Automobilistica		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	8.748	591	186	0	0	360	9.885
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	205	85.072	20.414	8.748	7.738	2.430	0	0	4.711	129.318
					Totali	205	93.719	20.414	65.299	12.146	3.815	0	0	115.975	311.573

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale				355			355
TRASPORTACI SICURI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
ARCOBALENO SICUREZZA	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale			224				224
E' TEMPO DI STRADE SICURE	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale			100			138	238
ACI IN GIRO... OLTRE I CONFINI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale			150				150
		TOTALI	T totali	0	0	474	355	0	138	967

Tabella 4.4.3 – Scheda obiettivi di performance per indicatori e target

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2013
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero contratti acquisiti	1. valore >= di buono standard qualitativi 2. produzione di almeno 80 soci OK
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI SICURI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero di corsi iniziative di divulgazione	3+1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ARCOBALENO SICUREZZA	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero di alunni partecipanti al concorso	60
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	E' TEMPO DI STRADE SICURE	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero foto pervenute	25
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI IN GIRO... OLTRE I CONFINI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	numero contatti sito istituzionale	50

Parte descrittiva

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'

A) AREA NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI (READY2GO)

Il contratto di affiliazione sottoscritto a fine 2012 con l'Autoscuola Mito ha consentito l'avviamento completo dell'autoscuola Ready2Go all'inizio di giugno 2013 e la realizzazione del primo corso di guida sicura dedicato ai ragazzi a settembre. La produzione associativa richiesta, nonostante i soli 7 mesi a disposizione, è stata quasi completamente raggiunta.

Gli obiettivi di progetto si sostanziavano in:

3. raggiungimento del valore almeno "buono" rispetto agli standard qualitativi R2G come da scheda di monitoraggio
4. produzione di almeno 80 soci tessera OKKEI per ciascuna scuola affiliata

1) Valore ottenuto: N.D. *in attesa*

2) Tessere OKKEI emesse: 77* con raggiungimento del 96,25% del target

*Dati estratti da Socioweb, Riepiloghi per Delegazione di incasso

B) TRASPORTACI SICURI

Il Progetto locale Arcobaleno Sicurezza ha previsto incontri tematici sulla sicurezza stradale, nella quale sono stati inseriti, in collaborazione con la Direzione Regionale ACI del Friuli Venezia Giulia, gli **incontri formativi** dedicati a "**TransportACI Sicuri**", e la successiva creazione da parte dei ragazzi di un disegno o di altra opera artistica relativa agli argomenti trattati.

Sono stati coinvolti circa 260 ragazzi per un totale di n. 12 corsi.

L'iniziativa ha avuto patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, Area Educazione Università e Ricerca.

Inoltre, a scopo divulgativo, l'iniziativa è stata pubblicata su "Il Piccolo" di Trieste.

Gli incontri formativi dedicati a "**TransportACI Sicuri**", inseriti dall'Automobile Club Trieste nel Progetto "Arcobaleno Sicurezza", sono infine stati oggetto di **recall divulgativo sulla stampa locale** il 31 maggio u.s., in occasione della premiazione che ha visto protagonisti i bambini che hanno partecipato all'iniziativa svoltasi nel primo trimestre, anche alla presenza di autorità e forze dell'ordine cittadine.

Target: n. 3 corsi e 1 "iniziativa divulgativa" in sinergia operativa

Corsi erogati: 12 (I trimestre)

Iniziative divulgative: = 1 più 1 recall (I e II trimestre)

Raggiungimento target: 100%

C) PROGETTI LOCALI

1.C Arcobaleno sicurezza

L'Automobile Club Trieste ha indetto anche per l'a.s. 2012-2013 il concorso **“Un Arcobaleno per la Sicurezza”** riservato esclusivamente agli studenti delle classi V delle Scuole Primarie di Trieste che hanno aderito all'iniziativa.

Scopo dell'iniziativa era quello di stimolare i ragazzi ad un confronto ed una riflessione responsabile sui temi della sicurezza stradale, intesa come cultura del rispetto delle regole e degli altri attraverso l'acquisizione di un'abitudine comportamentale corretta.

I corsi si sono svolti nel mese di marzo e la premiazione, svoltasi il 30 maggio, ha costituito un momento di rafforzamento e ulteriore confronto con i ragazzi sulle tematiche della sicurezza stradale.

Target: 60

N. alunni partecipanti al concorso: 186

(Fonte: verbale commissione concorso)

Raggiungimento target: 100%

2.C E' tempo di strade sicure

L'Automobile Club Trieste ed il **Circolo Fotografico Triestino**, con il patrocinio del **Comune di Trieste** e la collaborazione di **SARA Assicurazioni** e la **sezione UNESCO** di Trieste, hanno organizzato il **concorso fotografico internazionale “E' tempo di strade sicure”** sul tema della **sicurezza stradale** per stampe in bianco/nero e a colori e rivolto a tutti i fotoamatori. Obiettivo del progetto era quello di stimolare i cittadini di ogni età ad un confronto ed una riflessione responsabile sui temi della sicurezza stradale, intesa come cultura del rispetto delle regole e degli altri attraverso l'acquisizione di un'abitudine comportamentale corretta. Le 66 opere pervenute sono state esposte presso il Circolo Fotografico in una mostra tematica aperta al pubblico e presentata il 28 settembre in occasione della cerimonia di premiazione dei vincitori.

Target: 25

N. foto pervenute: 66

(Fonte: verbale commissione concorso)

Raggiungimento target: 100%

3.C Aci in giro “oltre i confini”

Il **terzo progetto locale, Aci in giro “Oltre i confini”**, si inserisce nelle aree strategiche del turismo automobilistico e soci, arricchendole di un afflato internazionale, in quanto, tramite promozione di itinerari turistici transfrontalieri e/o proposte turistiche, segnalazioni di manifestazioni, descrizione e comunicazione dei punti di interesse naturalistico, artistico e culturale del territorio limitrofo a Trieste, preferibilmente con scontistica dedicata ai Soci, si vuole valorizzare la vocazione mitteleuropea locale e, contestualmente, arricchire le proposte rivolte ai Soci, rafforzando l'identità associativa. Sono state realizzate e pubblicate sul sito istituzionale le sezioni dedicate ad Austria, Slovenia e Ungheria, in collaborazione con l'Ente turistico sloveno e l'ufficio turistico della Carinzia.

Target: 50

N. contatti complessivi sito istituzionale 2013, sezione ACI IN GIRO “OLTRE I CONFINI”: 168 (dati forniti da ACI INFORMATICA)

Raggiungimento target: 100%